

FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE



AUTOVALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PSL “PUNTI, SUPERFICI E LINEE” 2014 – 2020 DI VEGAL

DISEGNO DI VALUTAZIONE

30/06/2021

1 GUIDA ALLA LETTURA DELLA PROPOSTA

Il presente documento illustra l'**approccio metodologico per l'autovalutazione del PSL "Punti, superfici e linee" 2014 – 2020 di VeGAL**.

Il disegno di valutazione rappresenta metaforicamente il "piano di navigazione" della ricerca, sulla base di un'identificazione dei porti dove fare scalo e delle rade dove potrà essere necessario ripararsi (gli obiettivi, le cosiddette domande di valutazione) e di una accurata analisi di come attrezzarsi per la navigazione (chi far salire a bordo, quali strumenti è necessario avere a disposizione).

Il Disegno di Valutazione contiene ed esplicita, sulla base della messa a fuoco del mandato (attraverso la lettura dei documenti) e dell'esperienza del gruppo di valutazione, tutti gli elementi di cui si deve tener conto per raggiungere l'approdo del processo cognitivo. La presente proposta di Disegno di valutazione va vista pertanto come un documento *in progress* perché è dal processo di navigazione, appena iniziato, che il disegno prendere maggior forma.

Nel Capitolo 2 viene descritta la fase di esplorazione del mandato valutativo, la ricostruzione della teoria del PSL e l'identificazione delle domande di valutazione.

Nel Capitolo 3, viene presentata la cosiddetta strutturazione delle domande di valutazione del GAL. Viene illustrata una prima ipotesi di risposta alle domande di valutazione, introducendo i criteri di giudizio, le proprietà da osservare, i metodi e le tecniche. Nell'ultimo paragrafo vengono ricapitolati i prodotti valutativi previsti.

L'autovalutazione del PSL di VeGAL è effettuata da un "**Gruppo di valutazione**" composto da: Giancarlo Pegoraro (Coordinatore), Simonetta Calasso (VeGAL), Marco Dal Monego (VeGAL), Fabrizio Tenna (Centrale Valutativa), Massimo Penza (Centrale Valutativa) e Walter Antonio Canu (Centrale Valutativa)

2 L'ESPLORAZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO

2.1 IL DISVELAMENTO DELLA DOMANDA DI VALUTAZIONE

Qualsiasi attività di ricerca valutativa parte dal cosiddetto mandato della valutazione. Il mandato consiste nella esplicitazione di ciò che il Committente chiede alla valutazione, si tratta della ricerca del senso che l'azione programmatica genera sul contesto, attraverso la formulazione di domande puntuali che esplorano la dimensione del cambiamento. Una parola abusata come "impatto", ad esempio, può racchiudere una pluralità di concetti che spaziano dalla *governance*, alle reti, ai beni ed ai servizi sui quali l'azione del GAL si incardina.

In questa fase, come sarà descritto nei paragrafi successivi, il Gruppo di Valutazione (GV) ha analizzato in maniera più puntuale la/le domande che per VeGAL rappresentano, in questa fase, gli aspetti cruciali da approfondire. Tuttavia, entrare nel merito del cambiamento solo dalla prospettiva del GAL per comprendere cosa il PSL potrà generare (nello specifico la prospettiva delle strutture tecniche e del CdA), corre il rischio di tener conto solo di una delle mille (sarebbe meglio dire delle centinaia di migliaia) di possibili interpretazioni del "reale": il mondo "esterno" rispetto al quale tutti fanno inferenze e lo agiscono rispetto a propri fini (individuali e collettivi), norme, obblighi, circostanze, avvenimenti casuali e voluti, opportunità... etc. Nel caso specifico, le inferenze dei GAL rispetto al cambiamento atteso nei territori fanno riferimento implicitamente a tanti aspetti:

- le condizioni di partenza socio-economiche;
- i fabbisogni delle comunità emersi in fase di costruzione del PSL;
- i fabbisogni delle imprese e dei decisori, rilevati in fase di definizione della strategia;
- gli aspetti culturali e antropologici che connotano i territori;
- le visioni dei differenti attori che hanno un potere decisionale e di rappresentanza;
- le visioni dei differenti attori che svolgono una funzione (imprenditoriale, sociale, culturale... etc.);
- le specificità (filieri, elementi di pregio ambientale, architettonico, artistico) e del relativo livello di valorizzazione;
- la qualità delle relazioni, il livello di cooperazione, etc;
- i meccanismi programmatici che consentono di abilitare il cambiamento.

Come rimarcato nell'introduzione, la presente relazione traccia quello che sarà il processo valutativo che si porterà avanti.

L'emersione della domanda di valutazione è affrontata nel paragrafo seguente che è incentrato sulla ricostruzione della cosiddetta teoria del programma.

2.2 LA RICOSTRUZIONE DELLA TEORIA DEL PSL

La teoria della PSL esprime anche visione puntuale del cambiamento che si vuole innestare nel contesto. La verifica della teoria si cimenterà con il senso che gli attori rilevanti del territorio - beneficiari, portatori di interesse, destinatari diretti e indiretti - attribuiscono ai cambiamenti auspicati. La ricerca del significato che gli attori pertinenti assegnano all'azione del GAL consentirà, dunque, di verificare la portata del cambiamento, attraverso criteri di giudizio funzionali a indagarlo rispetto a differenti prospettive di analisi. In tal modo la valutazione sarà in grado di racchiudere una mappa articolata di riferimenti che guidano il GV nel processo di risposta alla domanda di valutazione del GAL.

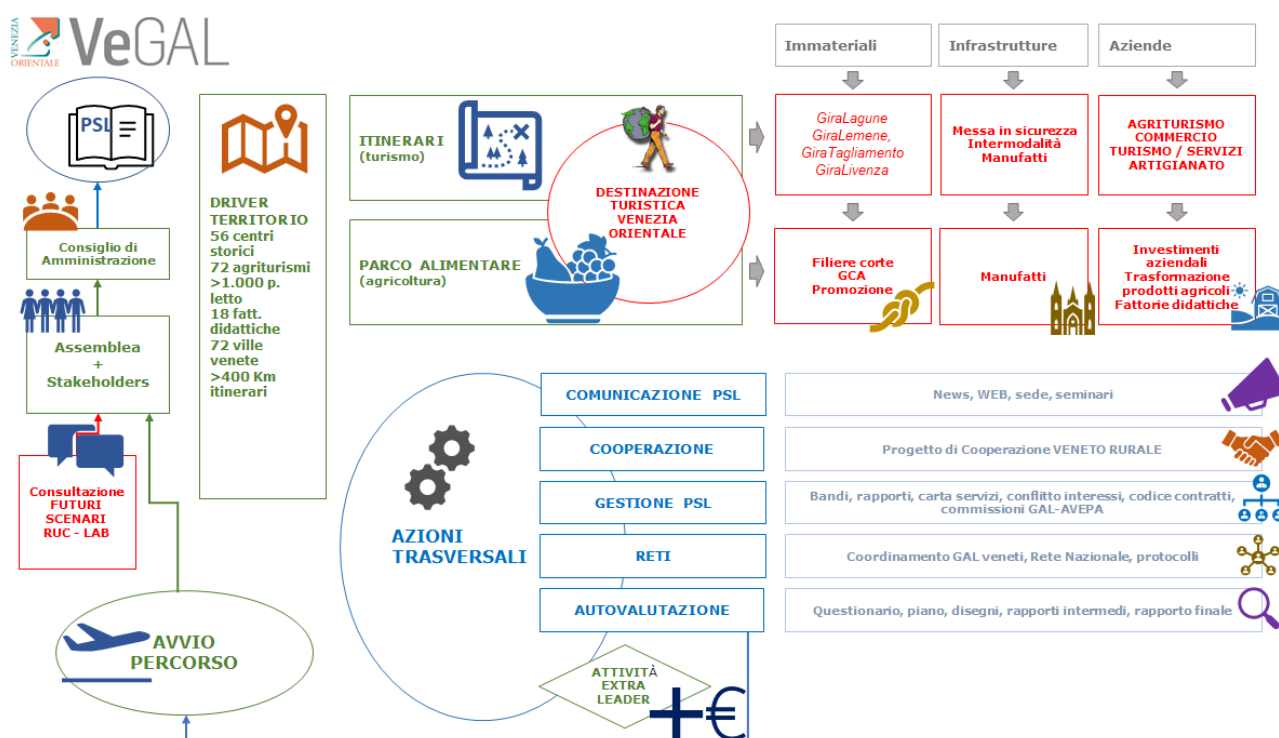
Questo processo di ricostruzione della teoria consente di mettere a fuoco:

- la rilevanza delle strategie rispetto ai fabbisogni dei territori e alle visioni degli attori locali;
- la capacità delle strategie di intercettare i fabbisogni e di supportare le comunità (in un'accezione ampia) nel presidio dei loro territori;
- la capacità delle strategie di intercettare le visioni degli attori locali beneficiari e dei destinatari degli interventi nel disegnare il futuro che abbia senso per quelle comunità.

Il processo di ricerca valutativa dovrà "racchiudere" l'impatto su un'unità di analisi idonea, nel territorio del GAL, a cogliere l'influenza del PSL senza che si disperda all'interno delle molteplici interazioni tra le politiche locali. Ad esempio, concentrando l'analisi su alcune filiere, su alcuni itinerari o loro porzioni... etc., coinvolgendo unità di rilevazione che includono quella pluralità di attori rappresentati nella figura precedente (► Figura 1).

Nella figura seguente (► Figura 2) viene invece illustrata la teoria del programma, come identificata dal GAL. E' una rappresentazione che consente di cogliere più dimensioni presenti nel DNA del metodo Leader e di VeGAL.

Figura 1 La teoria del PSL



Partendo dal basso a sinistra, **l'avvio del percorso** racchiude tutti quegli elementi che hanno a che fare con la valorizzazione di ciò che il GAL è riuscito a innestare e catalizzare nel corso delle diverse programmazioni nel territorio della Venezia Orientale. Ad esempio, come riportato nel PSL *"l'idea di costituire un Parco alimentare prese forma nel 2004 per valorizzare le produzioni di qualità del territorio. Il modello venne messo a punto grazie al progetto "Tipi Net – Rete di iniziative per la promozione dei prodotti tipici tra le Alpi e l'Adriatico" nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2000-2006. Da allora si sono susseguite moltissime attività ed è nato un grande interesse per valorizzare questo paniere di prodotti che va dai vini, all'ortofrutta, dai prodotti della pesca, ai formaggi, ai prodotti trasformati: un paniere che copre tutte le stagioni dell'anno, formato da prodotti alcuni dei quali sono anche Presidi Slow Food"*.

La logica di intervento del PSL insiste su due direttrici (progetti chiave), la valorizzazione degli itinerari turistici e del parco alimentare della Venezia Orientale per rendere l'area più forte come destinazione turistica. Le tipologie di operazione attivate sono pertanto indirizzate sia agli operatori privati che a quelli pubblici per *"promuovere la crescita dell'occupazione nelle sue risorse turistiche, ambientali e produttive"*. VeGAL individua inoltre sei "azioni" che si innestano trasversalmente con la scala di programmazione locale e comprendono la comunicazione, la cooperazione con altri GAL, la gestione, il *networking*, l'autovalutazione e le attività extra Leader. Il processo di auto-valutazione rappresenta per VeGAL un meccanismo abilitante di apprendimento per essere ancora più efficaci nelle programmazioni future.

2.3 LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

In questo paragrafo è illustrato il percorso logico utilizzato nella identificazione delle domande valutative, con particolare riferimento a quanto appreso dall'analisi documentale effettuata sui documenti programmatici e altra documentazione del GAL¹.

¹ Si fa riferimento al PSL e alle relazioni annuali

L'analisi della documentazione del GAL (► sintetizzata nel Par. 2.2) consente di compiere solo una prima tappa del disvelamento delle domande di valutazione, in quanto analizzare solamente i testi non può che restituire una cornice semantica incompleta degli obiettivi di un programma, dei relativi meccanismi e dei cambiamenti attesi, seppur sintatticamente ineccepibile. Per definire le giuste domande valutative (quelle e non altre) bisogna riuscire a cogliere il *senso* del programma (oltre al significato), ed è dunque necessario compiere avvicinarsi alla dimensione pragmatica degli interventi, andando oltre l'interpretazione dei documenti e confrontandosi direttamente con chi tali documenti li ha pensati, scritti e si accinge a metterne in pratica il contenuto agendo (sia finanziando che implementando). Si tratta, in sostanza, di raccogliere informazioni da fonti primarie prima di (e proprio al fine di) impostare la ricerca valutativa.

Spesso si pensa che la fase empirica di costruzione e analisi del dato avvenga solo dopo aver definito operativamente l'intera ricerca valutativa; l'esplorazione del mandato è invece parte integrante di un processo che si avvale fin da subito dell'esperienza vissuta e della conoscenza (tacita e non) di committenti, progettisti ed operatori per fare sì che:

- 1) si definiscano quelle (e non altre) domande valutative che si ritengono più utili agli utilizzatori² della valutazione;
- 2) si identifichino i criteri di giudizio con cui argomentare la risposta;
- 3) si individuino quelle proprietà che, poste sotto indagine, forniranno le evidenze necessarie a rispondere. Ne consegue che una miglior definizione del mandato valutativo non potrà prescindere dall'intervistare, singolarmente o in gruppo, i referenti della struttura tecnica del GAL e il CdA nella fase che precede la realizzazione della ricerca valutativa.

Pertanto, l'obiettivo dell'autovalutazione è legato a più profili di analisi in quanto si concentra sulla *"rilevanza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione degli interventi previsti"*;

È bene sottolineare che una buona ricerca (valutativa) è quella che trova l'adeguato equilibrio tra i suoi obiettivi cognitivi e il suo tempo e vincoli di risorse; l'adeguatezza di tale equilibrio può essere giudicata solo in base allo scopo primario previsto da coloro che utilizzeranno i risultati della valutazione, perché questa scelta influenzerà in larga misura i risultati dello sforzo valutativo. Poiché nessuna ricerca può guardare a tutto ciò che sarebbe interessante guardare, bisogna prendere delle decisioni: quali domande tenere dentro e quali fuori, a quali dare più o meno importanza. Ogni scelta ha i suoi pro e i suoi contro e non essendo il principale utilizzatore previsto dei risultati della valutazione, il GV non può che facilitare la riflessione alla base di tale scelta, mostrando le diverse implicazioni di ogni opzione, poiché ognuna di esse è legittima e condannata a lasciare qualcosa di scoperto allo scopo di preservare gli standard di qualità del lavoro. Come già detto, per queste decisioni sulle domande valutative, così come per i criteri (v. capitolo seguente) la fase di interlocuzione, comprensiva di raccolta informazioni primarie, è indispensabile per mettere a fuoco ed ottenere il *fine-tuning* tipico della valutazione. Ciò non toglie che sia possibile e consigliabile concettualizzare in anticipo le maggiori domande valutative che si reputano pertinenti ed interessanti, demandando poi l'estrazione e/o l'ordinamento per priorità ad un momento collettivo tra committente e GV.

Le domande valutative sono considerate in letteratura³ di quattro tipi, ognuna ha le sue peculiarità e implicazioni metodologiche, in particolare:

- ✓ le domande normative (N): consentono di controllare la verità o falsità di asserti empirici relative al raggiungimento di obiettivi (o target) o all'adeguatezza rispetto a degli standard riconosciuti intersoggettivamente (situazionali o generali) siano essi esplicitati o meno. Spesso sono legate agli indicatori di un programma. Ad esempio: "In che misura il PSL ha contribuito alla valorizzazione dei quattro itinerari?"; "In che misura il PSL ha contribuito al consolidamento del parco alimentare?"
- ✓ le domande descrittive (D): consentono di esplorare ed esaminare la distribuzione di stati su proprietà che riguardano qualunque aspetto del PSL, tra cui il processo, le condizioni di

² Patton, M. Q. (1997). Utilization-focused evaluation. *Thousand Oaks, CA: Sage*.

³ Morra Imas, L. G., & Rist, R. (2009). The road to results: Designing and conducting effective development evaluations. The World Bank.

contesto, le differenti visioni degli attori coinvolti, etc. Ad esempio: quali condizioni hanno caratterizzato i progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli itinerari?;

- ✓ le domande di causa-effetto o causali (C-E): consentono di controllare la plausibilità di spiegazioni casuali o teleologiche relative al PSL. Possono essere utilizzate per comprendere se e come il PSL contribuisca direttamente o indirettamente ad alcuni cambiamenti auspicati. Ad esempio, quanto ha contribuito il PSL all' eventuale aumento della partecipazione dei giovani nello sviluppo locale?; quale meccanismo ha generato il lavoro di rete tra soggetti/operatori/imprese nel contesto di intervento?
- ✓ le domande di azione (A): consentono di esplorare ed esaminare la fattibilità dell'attuazione di elementi migliorativi del PSL emersi dai precedenti tipi di domande. Ad esempio: a quali condizioni l' "effetto leva" del GAL porterebbe benefici maggiori per i territori?

Per ogni domanda valutativa è importante identificare:

- il profilo di analisi (efficacia, efficienza, rilevanza, utilità, innovazione, sostenibilità, impatto)
- l'ambito di approfondimento, che può essere tematico, territoriale, generale.
- livello dell'unità di analisi, che può essere micro, meso e macro a seconda che si tratti di investigare proprietà possedute da, rispettivamente, individui o gruppi, a comunità o sistemi politico-istituzionali.

Nella tabella seguente vengono illustrate le **12 domande di valutazione** identificate dal GV.

TABELLA 1 - SISTEMATIZZAZIONE DELLE POSSIBILI DOMANDE DI VALUTAZIONE E LORO ASSOCIAZIONE AI PROFILI DI ANALISI, ALL'AMBITO DI APPROFONDIMENTO E ALL'UNITÀ DI ANALISI				
TIPO DI DOMANDA	DOMANDA	AMBITO DI APPROFONDIM.	UNITÀ DI ANALISI	PROFILO DI ANALISI
normativa	In che misura il PSL ha contribuito alla valorizzazione dei quattro itinerari?	Territoriale	micro	rilevanza
normativa	In che misura il PSL ha contribuito al consolidamento del parco alimentare?	Territoriale	micro	rilevanza
normativa	In che misura le azioni di comunicazione del GAL hanno contribuito a consolidare la strategia locale sui territori e sulle comunità?	Generale	meso e macro	rilevanza
normativa	In che misura il partenariato del GAL è stato protagonista della strategia di sviluppo locale proposta dal PSL?	Generale	meso e macro	rilevanza
descrittiva + normativa	Quali condizioni hanno caratterizzato i progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli itinerari?	Territoriale	micro	efficacia innovazione
descrittiva + normativa	Quali condizioni hanno caratterizzato i progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di consolidamento del parco alimentare?	Territoriale	micro	efficacia innovazione
Causa-effetto	Quanto ha contribuito il PSL all' eventuale aumento della partecipazione dei giovani nello sviluppo locale?	Tematico	meso	efficienza
descrittiva + normativa	Quali condizioni hanno caratterizzato i processi in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di rete (reterurale/AVEPA/valutatore indipendente del PSR)?	Generale	macro	efficacia
Descrittiva + normativa	Quali condizioni procedurali hanno condizionato positivamente l'attuazione di progetti e il relativo processo di sviluppo locale che il PSL si prefigge di innescare?	Generale	macro	efficienza
Descrittiva + causa-effetto	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito ad aumentare l'occupazione?	generale	macro	impatto
Descrittiva + causa-effetto	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito a consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale?	generale	macro	sostenibilità
Azione	A quali condizioni l' "effetto leva" del GAL porterebbe benefici maggiori per i territori?	generale	macro	utilità

3 LA STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE

3.1 CRITERI DI GIUDIZIO ED INDICATORI

La risposta alle domande di valutazione si fonda su criteri di giudizio specifici. I criteri di giudizio sono asserti che vengono sottoposti a "test" di verosimiglianza allo scopo di fornire evidenze empiriche per la risposta alle relative domande valutative. Nel caso delle domande causa-effetto, vengono utilizzati per stabilire o meno la plausibilità della congettura che soggiace alla domanda. Si noti, peraltro, che ogni criterio è solitamente composto da sottocriteri e che quindi gli asserti da accertare sono molteplici per ogni singolo criterio.

Tenendo presente, come già rimarcato nel paragrafo precedente, che l'approccio metodologico qui proposto prevede una co-costruzione di senso per l'identificazione dei criteri, e che tale passaggio sarà realizzato partecipativamente anche in una fase successiva, attraverso tecniche descritte nel paragrafo seguente. Nella tabella alla pagina seguente (► Tabella 3) le domande identificate sono state sistematizzate: sono presentati i criteri di giudizio, le proprietà da indagare⁴ l'indicazione dell'unità di rilevazione⁵ e delle tecniche più idonee, tenendo conto delle rilevazioni minime indicate nell'offerta tecnica e riportare nel contratto. Per alcune domande, ad esempio per alcune di quelle descrittive che fanno riferimento alle condizioni abilitanti, i criteri di giudizio non sono indicati perchè emergeranno attraverso la partecipazione degli attori al processo valutativo. Le condizioni abilitanti sono proprio gli elementi che devono essere "scoperti" attraverso il processo di osservazione.

Nel definire i metodi e le tecniche previste può essere utile ricapitolare come, al momento, gli interventi finanziati sono collocati all'interno delle due direttrici di intervento del PSL (► Tabella 2)

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI PER TAG IDENTIFICATIVO, PER PROGETTO CHIAVE E MISURA													
PROGETTI CHIAVE E MISURE	ITINERARI						PARCO ALIMENTARE						Tot.
TAG IDENTIFICATIVO PROGETTO	12 1	64 1	64 2	75 1	76 1	1921 X	32 1	41 1	64 1	76 1	16.4. 1	16. 5.1	
Agriturismo		6							1				7
Attività di informazione	64												64
Commercio			18										18
GiraLagune						6							6
GiraLemene						6							6
GiraLivenza						7							7
GiraTagliamento						3							3
Gruppi di Cooperazione Ambientale												37	37
Intermodalità				1									1
Intero territorio GAL						34							34
Investimenti aziendali								49					49
Manufatti				11	2					2			15
Messa in sicurezza				8									8
Promozione							16				4		20
Trasformazione prodotti agricoli								1	3				4
Turismo/servizi		2	19										21
TOTALE	64	8	37	20	2	56	16	50	4	2	4	37	300

⁴ Si intendono i giudizi, le opinioni, i comportamenti, le caratteristiche economiche, sociali, geografiche, le performance economiche..etc. Le proprietà saranno operativizzate identificando le procedure necessarie ad osservarle nel contesto di intervento.

⁵ Si intendono quei soggetti che "detengono" il "dato" o l'informazione che vuole essere raccolto/a

TABELLA 3 - STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE

DOMANDA		CRITERI DI GIUDIZIO	LE PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
1	In che misura il PSL ha contribuito alla valorizzazione dei quattro itinerari?	Le competenze degli operatori lungo gli itinerari sono migliorate	Giudizio degli operatori coinvolti sull'aumento delle loro capacità Livello di adozione delle competenze da parte degli operatori	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello di itinerario in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Questionari a partecipanti ai workshop Questionari ai beneficiari Tecniche basate sul giudizio di esperti Casi di studio Tecniche di elaborazione e dei dati di monitoraggio
		Sono stati migliorate le infrastrutture	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento dell'infrastrutturazione Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto ai fabbisogni di intervento presenti negli itinerari		
		Sono stati restaurati e riqualificati attrattori culturali	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento degli attrattori Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto ai fabbisogni di intervento presenti negli itinerari		
		È stato consolidato il sistema dell'ospitalità	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento dell'ospitalità Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto al fabbisogno di ospitalità presente negli itinerari		
		Sono aumentati i servizi turistici	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento dei servizi Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto ai fabbisogni di servizi richiesti dai turisti		
2	In che misura il PSL ha contribuito al consolidamento del parco alimentare?	L'azione di valorizzazione del paesaggio è funzionale alla creazione dell'identità del parco alimentare	Giudizio degli operatori del territorio sul contributo degli interventi al parco alimentare Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di coerenza dei progetti rispetto all'identità del parco alimentare	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Questionari ai beneficiari Tecniche basate sul giudizio di esperti Casi di studio Tecniche di elaborazione e dei dati di monitoraggio
		La filiera corta di prodotti del paniere è stata rafforzata	Giudizio degli operatori del territorio sul contributo degli interventi al parco alimentare Livello di accessibilità al paniere da parte di turisti e residenti (attraverso i canali della Ho.re.ca e dei piccoli produttori) Livello di rilevanza delle varietà e quantità di prodotti del paniere valorizzati		
		Il patrimonio storico e culturale riqualificato è funzionale allo sviluppo del parco alimentare	Giudizio degli operatori del territorio sul contributo degli interventi al parco alimentare Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto allo sviluppo del parco alimentare		
3	In che misura le azioni di comunicazione del GAL hanno contribuito a consolidare la strategia locale sui territori e sulle comunità?	Sono stati raggiunti tutti i target ritenuti rilevanti per la comunicazione	Livello di copertura dei destinatari delle attività Capillarità della distribuzione delle informazioni Livello di differenziazione dei media rispetto ai target e qualità del messaggio veicolato	Beneficiari, pubblico target della comunicazione, portatori di interesse	Questionari Scale delle distanze valoriali Tecniche basate sul giudizio degli esperti
		I target raggiunti hanno compreso i messaggi veicolati	Capacità di comprensione del messaggio. Comprensione del messaggio. Ritenzione dell'informazione		
		I target raggiunti hanno adottato i comportamenti auspicati	Percezione della qualità dell'informazione. Percezione dell'utilità dell'informazione. Atteggiamento emotivo verso il canale utilizzato Atteggiamento emotivo verso il messaggio veicolato		
4	In che misura il partenariato del GAL è stato protagonista della strategia di sviluppo locale	I partner hanno avuto un atteggiamento proattivo nel corso della costruzione della strategia	Livello di partecipazione dei partner nel processo di costruzione del PSL Percezione/Opinione sul contributo dei partner	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti
		I partner hanno avuto un	Livello di partecipazione dei partner nel processo di attuazione del PSL		

TABELLA 3 - STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE					
DOMANDA		CRITERI DI GIUDIZIO	LE PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
	proposta dal PSL?	atteggiamento proattivo nel corso della attuazione della strategia	Percezione/Opinione sul contributo dei partner		
5	Quali condizioni hanno caratterizzato i progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli itinerari?	L'azione di rete del GAL si è innestata in un capitale sociale già strutturato	Grado di maturità del capitale sociale legato alla valorizzazione degli itinerari in termini di capacità a cooperare, visione comune, organizzazione e pianificazione	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Tecniche basate sul giudizio di esperti Casi di studio Tecniche di elaborazione e dei dati di monitoraggio
		I progetti finanziati presentano delle caratteristiche peculiari	Valore aggiunto dei progetti identificati rispetto a progetti presenti in altri contesti		
		Altro: il criterio sarà costruito in maniera partecipata attraverso tecniche basate sul giudizio di esperti	Le proprietà saranno identificate attraverso le tecniche basate sul giudizio di esperti		
6	Quali condizioni hanno caratterizzato i progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di consolidamento del parco alimentare?	L'azione di rete del GAL si è innestata in un capitale sociale già strutturato	Grado di maturità del capitale sociale legato al consolidamento del parco alimentare in termini di capacità a cooperare, visione comune, organizzazione e pianificazione	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Tecniche basate sul giudizio di esperti Casi di studio Tecniche di elaborazione e dei dati di monitoraggio
		I progetti finanziati presentano delle caratteristiche peculiari	Valore aggiunto dei progetti identificati rispetto a progetti presenti in altri contesti		
		Altro: il criterio sarà costruito in maniera partecipata attraverso tecniche basate sul giudizio di esperti	Le proprietà saranno identificate attraverso le tecniche basate sul giudizio di esperti		
7	Quanto ha contribuito il PSL all'eventuale aumento della partecipazione dei giovani nello sviluppo locale?	Le azioni informative e dimostrative hanno coinvolto in misura maggiore i giovani	Incidenza dei giovani sui partecipanti alle attività informative e dimostrative	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Tecniche basate sul giudizio di esperti Casi di studio Tecniche di elaborazione e dei dati di monitoraggio
		I progetti finanziati hanno coinvolto aziende condotte da giovani	Incidenza dei giovani sui beneficiari del PSL per le azioni rivolte ai privati		
		I progetti finanziati generano ricadute occupazionali sulla componente dei giovani della domanda di lavoro	Giudizio sulla capacità di assorbimento della componente giovanile della forza lavoro		
		Sono stati consolidati altri percorsi di sviluppo	Giudizio sulla capacità del lavoro di rete di contribuire alle strategie territoriali in atto		
8	Quali condizioni hanno caratterizzato i processi in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle	Sono state valorizzate <i>best practice</i>	Processi intrapresi nei quali sono state adottate con successo <i>best practice</i> esistenti (caratteristiche salienti, rilevanza e trasferibilità)	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti
		Sono state risolte criticità esistenti	Processi critici nei quali sono state adottate con successo <i>soluzioni</i> nate dal lavoro in rete (caratteristiche salienti, rilevanza e trasferibilità)		

TABELLA 3 - STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE

TABELLA 3 - STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE					
DOMANDA		CRITERI DI GIUDIZIO	LE PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
	azioni di rete (reterurale/AV EPA/valutatore indipendente del PSR)?				
9	Quali condizioni procedurali hanno condizionato positivamente l'attuazione di progetti e il relativo processo di sviluppo locale che il PSL si prefigge di innescare?	Le modalità attuative, le condizioni di ammissibilità, le tipologie di investimento e i criteri di selezione hanno consentito di selezionare progetti coerenti	Giudizio sulla capacità di adattamento delle Misure a disposizione ai fabbisogni di intervento e ai meccanismi di trasformazione che si intende innescare	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio
		La Misura di funzionamento (animazione, comunicazione, coordinamento) ha consentito di integrare il gap esistente (finanziamento di idee progetto altrimenti non realizzabili)	Giudizio sulla capacità della Misura di funzionamento nel fare fronte a fabbisogni di intervento e ai meccanismi di trasformazione che si intende innescare		
		La Misura di cooperazione (16 e 19.3) ha consentito di integrare il gap esistente (finanziamento di idee progetto altrimenti non realizzabili)	Giudizio sulla capacità della Misura di cooperazione nel fare fronte a fabbisogni di intervento e ai meccanismi di trasformazione che si intende innescare		
10	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito ad aumentare l'occupazione?	I progetti finanziati generano ricadute occupazionali sul territorio	Giudizio sulla capacità di assorbimento di nuova forza lavoro (tratti caratteristici, sostenibilità)	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Questionari ai beneficiari Tecniche basate sul giudizio di esperti Casi di studio Tecniche di elaborazione e dei dati di monitoraggio
		I progetti finanziati hanno consolidato traiettorie di sviluppo occupazionale	Giudizio sulla capacità di generare nuova occupazione (quali settori, quale target occupazionale, quali competenze)		
11	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito a consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale?	I progetti finanziati e i processi avviati hanno consolidato la destinazione turistica della Venezia Orientale	Giudizio sulla capacità di consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale (quali driver, quale target turistico, quale prospettiva)	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio
12	A quali condizioni l'“effetto leva”	il criterio sarà costruito in maniera	Le proprietà saranno identificate attraverso le tecniche basate sul giudizio di esperti, tra queste di cita ad esempio: la Capacità di valorizzare	Struttura tecnica, Soci del GAL e	Tecniche basate sul giudizio

TABELLA 3 - STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE					
DOMANDA		CRITERI DI GIUDIZIO	LE PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
del GAL porterebbe benefici maggiori per i territori?		partecipata attraverso tecniche basate sul giudizio di esperti	meglio la concertazione locale (Conferenze, Tavoli IPA, Distretti culturali, etc.) La Capacità di contribuire ad altre strumenti di pianificazione, ad altre strategie di area e ad altri progetti	altri portatori di interessi esterni	degli esperti Casi studio

3.2 METODI, STRUMENTI E FONTI

Per le attività di indagine potranno essere utilizzati più tecniche sistematizzate nella tabella seguente.

TABELLA 4 - SISTEMATIZZAZIONE DELLE TECNICHE PREVISTE				
TECNICHE DI RILEVAZIONE DEI DATI		INPUT INFORMATIVO RICHIESTO	OUTPUT INFORMATIVO GENERATO	INDICATORE
Rivolte a Gruppi (testimoni Privilegiati)	Focus group	Definizione di una traccia	Messa a sistema dei commenti emersi nel corso dell'esecuzione del focus per tema trattato	N.5 Almeno uno per ogni prodotto valutativo previsto
	SWOT relazionale Confronto a coppie	Definizione di una matrice di confronto	Identificazione di gerarchie condivise	N.1 Nella fase di valutazione in itinere (approfondimenti tematici) con tecnici del GAL e CdA
	Group Concept mapping	Definizione di assi valoriali	Mappa concettuale	N.4 Nella fase di valutazione in itinere con (approfondimenti tematici) tecnici GAL e CdA e altri testimoni privilegiati
	Nominal group technique	Identificazione degli elementi da pesare	Identificazione dei valori condivisi per ogni elemento	N.2 Con soci del GAL e altri testimoni privilegiati
	Delphi*	Schema piramidale delle domande da porre per ogni fase	Restituzione di uno scenario probabilistico futuro	N. 1 Almeno una con i sindaci, gli operatori turistici e altri testimoni privilegiati dell'area (max 50 partecipanti)
SINGOLI	Interviste strutturate	Questionario con domande e categorizzazione delle risposte chiuse	Restituzione di una base dati codificata	N.120 in fase di valutazione della comunicazione a beneficiari e non beneficiari e testimoni privilegiati
	Interviste semi-strutturate	Questionario con domande e parziale categorizzazione delle risposte	Restituzione di una base dati semi-codificata	N.60 Ai beneficiari del PSL in fase di realizzazione dei prodotti valutativi (approfondimenti tematici)
	Interviste in profondità storie orali	Traccia di intervista	Restituzione di una base testuale da analizzare	N. 10 Per i casi di studio

Complessivamente si prevede di realizzare:

- 13 tecniche di gruppo identificabili come focus group e similari (5 FG, 1 Swot relazionale, 3 GCM, 1 scala delle priorità obbligate, 2 NGT);
- 120 interviste strutturate a beneficiari, non beneficiari e testimoni privilegiati per la

valutazione della comunicazione del PSL; di queste almeno 70 riguarderanno i beneficiari del PSL;

- 70 interviste a beneficiari del PSL (10 relative ai casi di studio – interviste in profondità).

I casi di studio sono meta-tecniche che includono al loro interno altre tecniche, come quelle sopra descritte, e sono rivolte a specifici progetti.

I dati secondari sono dati non raccolti dal GV che esistono già. Tali dati, così come quelli primari raccolti appositamente dal GV, sono funzionali alla ricostruzione di ciò che metaforicamente è stato identificato con il termine "quadro indiziario".

Tra i dati che saranno utilizzati nel corso del processo di valutazione del PSL si identificano le seguenti tre macrocategorie:

- dati di monitoraggio;
- dati di contesto;
- studi, ricerche in linea generale letteratura sui temi oggetto di valutazione.

I dati di monitoraggio sono quei dati che tengono conto di come gli input finanziari si trasformano in realizzazioni e risultati (immediati) e sono utili descrittori di concetti più alti in una logica deduttiva. Ad esempio, la popolazione racchiusa nelle aree del GAL ci dà una prima indicazione sulle comunità locali interessate dal PSL, mentre la densità abitativa ha un connotato di antropizzazione dell'area.

I dati di contesto consentono invece di osservare le dinamiche in atto attraverso lo studio dei trend temporali di variabili chiave legate allo sviluppo delle aree dei GAL, tra queste:

- i movimenti demografici;
- la natalità e mortalità delle imprese;
- i flussi turistici;
- la diffusione di servizi essenziali;
- le direttrici di collegamento per la mobilità locale e la frequenza dei collegamenti pubblici con i centri;
- il costo delle unità immobiliari e della terra;
- la variazione nella copertura del suolo.

Ognuna di queste informazioni, combinata con altre può consentire di aggiornare una base dati conoscitiva di supporto alle fasi di analisi e giudizio.

La letteratura infine può essere utilissima nell'acquisire informazioni già sottoposte ad ipotesi di ricerca rispetto a temi che sono oggetto di approfondimento valutativo:

- studi sulle filiere locali;
- studi sulla mobilità locale;
- studi sul mercato del lavoro;
- studi su iniziative trasformative generate dalle comunità locali;
- studi sociologici sulle comunità.

Tutto questo patrimonio di informazioni aggiuntivo sarà opportunamente valorizzato nelle attività di valutazione previste.

3.3 I PRODOTTI VALUTATIVI PREVISTI E TEMPISTICA

Oltre alla presente relazione sono previsti i seguenti prodotti e servizi valutativi:

- rapporti di valutazione periodici che riportino: avanzamento fisico, finanziario e procedurale, la valutazione dell'attuazione comprensiva di indicatori di realizzazione e risultato, un caso studio per ognuno dei 10 tipologie di intervento attivate, almeno 4 approfondimenti tematici; la valutazione della strategia di comunicazione del PSL;
- rapporti di valutazione dei risultati e degli impatti generali delle azioni cofinanziate;
- eventuali attività di docenza e formazione sulla valutazione rivolti a personale.

Sulla base di quanto previsto dal contratto, nella tabella seguente si riporta uno schema che sintetizza il quadro dei servizi richiesti e la loro integrazione rispetto alle attività di monitoraggio e di disseminazione del GAL.

TABELLA 5 - PRODOTTI PROPOSTI IN COERENZA CON IL PIANO DI AUTOVALUTAZIONE DEL PSL				
PRODOTTI PREVISTI DAL PIANO DI AUTOVALUTAZIONE DEL PSL	NUMERO	TEMPISTICA	INTERSEZIONI CON MONITORAGGIO	INTERSEZIONI CON COMUNICAZIONE/FORMAZIONE
Disegno di Autovalutazione	1	30.06.2021	RAPPORTO ANNUALE (FEBBRAIO 2022)	Seminari di formazione rivolto a personale GAL e altri stakeholders
Rapporto di autovalutazione intermedia	1	Secondo semestre 2021	RAPPORTO ANNUALE (FEBBRAIO 2022)	Rapporto finale di presentazione del PSL e dei progetti finanziati
Report periodici (al loro interno confluiranno gli approfondimenti tematici e i casi di studio trattati in quell'arco temporale)	4	2021-2022 A cadenza quadrimestral e a partire da giugno 2021	RAPPORTO ANNUALE (FEBBRAIO 2022)	
Casi di studio	10		REPORT TRIMESTRALI 2021-2022	
Approfondimenti tematici	4			
Rapporto finale di autovalutazione	1	Secondo semestre 2022	RAPPORTO FINALE	

Gli approfondimenti tematici saranno definiti in una fase successiva. La valutazione della strategia di comunicazione di VeGAL, rispetto alla quale è stata puntualmente definita una domanda di valutazione, sarà valorizzata nei rapporti periodici e nel rapporto finale di autovalutazione.